Pmi: sovvenzioni per la tutela della proprietà intellettuale

Il programma **Ideas Powered for Business**, presso l'Euipo (Ufficio dell'Unione Europea per la proprietà intellettuale), sostenuto dalla Commissione Europea e in cooperazione con gli uffici nazionali e regionali di proprietà intellettuale dell'UE, invita le pmi a presentare proposte per ottenere un rimborso fino a un massimo di 1.500 euro come sovvenzione per la richiesta dei sequenti servizi:

- pre-diagnosi della proprietà intellettuale: questo servizio può aiutare a decidere per quali diritti di proprietà Intellettuale presentare domanda, come sviluppare il portafoglio di proprietà intellettuale e come pianificare la strategia futura
- tasse per marchi, disegni o modelli: questo servizio è utile nel caso di registrazione di marchio/disegno/modello presso l'Euipo, l'Ufficio del Benelux per la proprietà intellettuale e/o l'ufficio di proprietà intellettuale di qualsiasi Stato membro dell'UE.

Per maggiori informazioni e per presentare la domanda consultare il sito https://euipo.europa.eu/ohimportal/it/grants-sme-fund (IM/im)

Voucher per l'internazionalizzazione Tem: si può fare con Api

Informiamo le aziende associate che il ministero degli Affari Esteri finanzia dei **contributi per l'internazionalizzazione** destinati alle micro e piccole imprese (Mpi) che vogliono espandersi o consolidarsi sui mercati esteri.

Beneficiari

Possono richiedere il contributo le Mpi che operino nel settore manifatturiero (codice Ateco C) con sede legale in Italia, anche costituite in forma di rete.

In cosa consiste

Il voucher finanzia le spese sostenute per usufruire di prestazioni consulenziali da parte di Temporary Export Manager (Tem) con competenze digitali, inseriti temporaneamente in azienda e iscritti nell'apposito elenco del Ministero degli Esteri.

Sono ammesse esclusivamente le spese sostenute in data successiva alla data di presentazione della domanda.

Il contratto di consulenza manageriale deve avere una durata di 12 mesi per le Mpi e di 24 mesi per le reti. La consulenza dei Temporary Export Manager deve essere finalizzata a supportare i processi di internazionalizzazione attraverso:

- analisi e ricerche sui mercati esteri
- individuazione e acquisizione di nuovi clienti
- assistenza nella contrattualistica per l'internazionalizzazione
- incremento della presenza nelle piattaforme di ecommerce
- integrazione dei canali di marketing online
- gestione evoluta dei flussi logistici

Dotazione finanziaria

- 20.000 euro alle micro e piccole imprese a fronte di un contratto di consulenza di importo non inferiore, al netto dell'Iva, a 30.000 euro
- 40.000 euro alle reti a fronte di un contratto di consulenza di importo non inferiore, al netto dell'Iva, a 60.000 euro

Il contributo è concesso in regime "de minimis" e le spese devono essere sostenute tramite bonifico bancario.

Per le sole imprese è possibile richiedere un contributo aggiuntivo di 10.000 euro se si raggiungono i seguenti risultati sui volumi di vendita all'estero:

- incremento di almeno il 15% del volume d'affari derivante da operazioni verso paesi esteri registrato nell'esercizio 2022, rispetto allo stesso volume d'affari registrato nell'esercizio 2021
- incidenza nell'esercizio 2022 almeno pari al 6% del volume d'affari derivante da operazioni verso paesi esteri sul totale del volume d'affari

Modalità di presentazione della domanda

Telematicamente dalla piattaforma di <u>Invitalia</u> in due passaggi:

- Compilazione della domanda: dal 9 marzo al 22 marzo 2021 (con SPID e firma digitale)
- Presentazione della domanda: dal 25 marzo 2021 al 15 aprile 2021

Procedura di concessione: valutativa a sportello (in base all'ordine cronologico di presentazione)

Erogazione del contributo

Al termine delle attività, dietro presentazione di rendicontazione delle spese sostenute

Elenco dei Temporary Export Manager

Il decreto del Ministro degli Esteri del 18 agosto 2020 istituisce l'elenco dei Temporary Export Manager (Tem) e delle società di Tem con competenze digitali, abilitati a erogare i servizi oggetto dell'agevolazione.

Possono richiedere l'iscrizione all'elenco i professionisti e le società competenti in processi di sviluppo d'impresa e di digital transformation per l'export, che hanno maturato significative esperienze di affiancamento manageriale nei percorsi di internazionalizzazione d'impresa. L'elenco contiene le stesse informazioni sia per i professionisti che per le società, ovvero:

- codice domanda (equivalente e numero di iscrizione all'elenco)
- nome/denominazione
- partita Iva
- Pec
- Regioni dove prestare i servizi

(GF/gf)

Api Lecco Sondrio: Occasioni per le donne

Il Giornale di Lecco, 8 marzo 2021, parla Laura Silipigni titolare Tag e presidente Gruppo Giovani Api.

API LECCO SONDRIO

Occasioni per le donne

LECCO (pf1) «Vogliamo proporre qual-cosa che abbia rilevanza a livello sociale. Qualcosa che faccia capire anche che quella che tutti chiamano la "Festa della donna" non rappresenta solo una mi-mosa in regalo, ma è la Giornata in-ternazionale per i diritti delle donne». Sono le parole di Laura Silipigni, con il padre alla direzione

della Tag Srl di Dolzago e presidente del Gruppo Giovani Api Lecco Sondrio, il quale per la ricorr e n z a d e l l ' 8 marzo ha realizzato una campagna di sensibiliz-



zazione sul tema della violenza sulle donzazione sui tema deua vioienza sune don-ne. Tutto nasce a novembre 2020 quando il Gruppo Giovani di Api decide di offire il proprio contributo economico all'as-sociazione Telefono Donna Lecco per la realizzazione di un video in occasione della Giornata internazionale per l'eli-minazione della violenza contro le don-

ne.
Ma dall'incontro con Lella Vitali, la presidente dell'associazione, scaturisce una voglia di mettersi in gioco, di dare il proprio contributo economico e non so-lo.

«Lo scorso novembre ci siamo inserite in un progetto ormai terminato – ha spiegato la Silipigni – Avvicinandoci a Telefono Donna Lecco abbiamo affron-tato un tema che tutti conosciamo ma che purtroppo ancora esiste in maniera ra-dicata. Basti pensare che nel 2020 le donne seguite solamente a Lecco sono state 133 e che a livello nazionale durante il primo lockdown le chiamate a numeri

il primo lockdown le chiamate a numeri di emergenza di questo tipo sono aumentate del 70%».

Un fenomeno preoccupante, che tutti conoscono ma sono pochi quelli che poi si mettono in gioco per offrire il loro aiuto concreto. Questo è quello che sta facendo e vuole fare il Gruppo Giovani di Api Lecco Sondrio.

«In prossimità dell'8 marzo abbiamo inviato a tutte le nostre aziende associate

and prossimità dell'o filazzo abbianto inviato a tutte le nostre aziende associate un volantino da appendere all'interno delle attività per sensibilizzare anche l'ambiente di lavoro e far capire che c'è una rete pronta ad aiutare e sostenere le una rete pronta ad aiutare e sostenere le donne che si trovano in una situazione difficile – ha continuato la Silipigni – Perché non diamo per scontato che siano situazioni assenti dal mondo delle imprese. Ma il nostro obbiettivo non si limita solamente a questo...»

Il Gruppo Giovani di Api punta a offrire una vera e propria scialuppa di salvataggio nel mare dell'insicurezza in cui si può ritrovare una donna soggetta a vio-

può ritrovare una donna soggetta a vio-lenza casalinga. Donne che spesso non riescono a trovare una via d'uscita perché

non del tutto autonome.

«Oltre alle iniziative di comunicazione «Oltre alle iniziative di comunicazione stiamo puntando a realizzare un progetto che possa dare a queste donne un'occasione per raggiungere l'indipendenza economica – ha spiegato infine la presidente del gruppo – Dei tirocini, dei corsi di formazione che possono frequentare una volta compiuto il primo passo di allontanamento dalla loro situazione opprimente precedente, così da facilitare il loro ingresso nel mondo del lavoro. Molto spesso queste donne quando lasciano il compagno o marito devono ricostruirsi una vita e il primo tassello fondamentale una vita e il primo tassello fondamentale per farlo è avere un lavoro e uno sti-

"Nessun problema di ordini Anche per noi il mercato tiene"

La Provincia 8 marzo 2021, parla Danilo Gabbioni, titolare della Italgard.

«Nessun problema di ordini Anche per noi il mercato tiene» tenzionee condivisione al lavoratori nella primavera 2020 per lockdown poi non abbiamo.

L'impresa

Sentiment positivo alla Italgard di Inverigo. focalizzata su stampaggio e lavorazione della lamiera

vorando, tanto che c'è un problema di reperimento di mate-ria prima e di prezzi aumentati a dismisura e difficoltà nel garantire le forniture, anche a causa del mercato dell'auto che

sta assorbendo tutto sul merca-to». Lo afferma Danilo Gabbioni, titolare di Italgard, azienda con sede a Sant'Isidoro di Inve-rigo, fondata 25 anni fa da tre soci, i fratelli Danilo e Roberto Gabbioni, e da Vania Castel-nuovo, moglie di Danilo.

Oggi Italgard ha 60 dipendenti e anche una fabbrica in Bulgaria ed è specializzata nel-lo stampaggio, nella lavorazione di lamiera e nella produzione di copriventola per motori

elettrici. «Parlando con altri colleghi imprenditori di diversi settori della meccanica – aggiunge Gabbioni – vedo che il sentiment comune è positivo sugli ordini e sulla quantità di lavoro. Chi serve l'automotive sta lavorando giorno e notte, mentre per quanto ci riguarda abbiamo chiuso il 2020 con una flessio-ne minima, intorno allo 0,8%, in quanto le nostre forniture sono concentrate su settori essenziali, quindi, a parte una breve interruzione per solida-rietà e per dare un segnale di at-

A inizio primavera 2020, ap-pena avuto sentore dei rischi che il Covid avrebbe potuto causare in azienda, Gabbioni ha affrontato con anticipo ri-spetto ai protocolli la messa in atto di sistemi di sicurezza a tutela dei lavoratori, affidando l'intera partita a sua figlia Micol.

Per scelta remota l'azienda non ha mai lavorato per l'auto-motive e la fornitura di stampaggi per multifiliere essenziali di vari settori è proseguita fino ad oggi, destinata ad aziende clienti di trasformazione del-l'energia, di produzione di motori e quadri elettrici.

«Sul 2021 non vedo partico-lari problemi negli ordini, il mercato sta tenendo e vedo che sta andando così anche in altri settori della meccanica. Ma per ora – afferma Gabbioni - non riesco a darmi una ragione chiara su questo contrasto fra il virus che ancora tiene bloccati certi settori di consumo, come il turismo che è pressoché chiu-so e non genera consumo e lavoro, e la meccanica, produzione per le auto compresa, che va decisamente bene. L'auto lavo-ra a ritmo ininterrotto, ma mi chiedo chi comprerà le auto. Se il turismo chiude ciò genera un

problema anche per la meccanica, quindi non so se paghere-mo conseguenze che ora non conosciamo, considerando che il Covid non ci lascerà sembra fino al prossimo autunno. Per noi non c'è altra via che vivere questo momento cercando di mantenere il mercato. Se ci sono ordini, se le persone lavorano e hanno reddito, ciò dà la possibilità di far crescere e am-pliare il mercato e di rilanciare anche i consumi del turismo appena riaprirà. Da imprendi-tore cerco sempre il bicchiere mezzo pieno per non perdere motivazione, cerco di essere proattivo nella conduzione del-l'azienda e nella visione futura, senza interrompere il nostro piano di investimenti».M. Del.

Download

meglio del pre Covid" L'automotive rilancia imprese della meccanica

La Provincia di Lecco di domenica 7 marzo 2021. Parla Andrea Beri, titolare Ita, consigliere Api e coordinatore Distretto meccanica lecchese.

«Va meglio del pre Covid» L'automotive rilancia le imprese della meccanica

Ripartenza. Andrea Beri, coordinatore del distretto lecchese, è ottimista «Licenziamenti? Il problema qui è che non si trovano i profili da assumere»

MARIA G. DELLA VECCHIA

«Per la meccanica del nostro distretto la situazione generale è positiva, anzi di totale fermento per chi lavora con l'automotive.

In questi primi due mesi dell'anno le cose stanno andando persino meglio rispetto ai risultati che registravamo nello stesso periodo dell'anno scorso, poco prima che iniziasse l'emergenza Covid e quando, comunque, già registravamo crescitarispetto anche al primo trimestre del 2019». Andrea Beri, coordinatore del Distretto Metalmeccanico

Andrea Beri, coordinatore del Distretto Metalmeccanico Lecchese, ci dice che il settore ha una visione positiva sul 2021 sottoline ando che l'automotive, seppure in gennaio abbia dato segno negativo sulle immarticolazioni, ha ripreso a produrre apieno ritmo, con una domanda di forniture che definisce "molto forte" verso l'indotto locale eche continuerà ad essere tale anche nei prossimi mesi.

L'approvvigionamento

Fatta salva, però, la continuità di fornitura di microcomponenti eletrronici: da previsione è che per le aziende del settore la situazione tutto dovrebbe procedere bene almeno fino alla fine del primo semestre di quest'anno. Ma preoccupal 'approvvigionamento di componentistica, per la quale le case automobilistiche vedono un primo e secondo trimestre di quest'anno buoni dal punto di vista della reperibilità di microchips, un terzo trimestre di finuovo positivo».

Beri afferma che non è anco-

Beriaffermache non è ancora chiara la dinamica di questa carenza, imputabile non si sa fino ache punto al rallentamento della Cina, che pure è tornata



Andrea Beri, imprenditore, titolare della Ita di Calolziocorte

a crescere. Probabilmente il riassestamento delle produzioni cinesi richiede tempo per tornare alla piena operatività, in un periodo in cui oraliboom di domanda delle diverse componentistiche da parte dei marchi automobilistici è elevatissimo, oltre il 25% in più rispetto ai mesi score

«Mi chiedo – osserva Beridove andranno a finire tuttel e auto che si stanno costruendo, visto che bisognerà comprendere chi avràsoldi per comprarle dal momento che siamo in una situazione in cui il Covid continua a farsi sentire sui redditi dei lavoratori di alcuni set-



I costruttori di auto producono a pieno ritmo tori che hanno attività penalizzate. Di certo, più degli incentivi per comprare auto serve risolvere alla base la pandemia accelerando sui vaccini. Per l'automotive, esaurita la sostituzione del vecchio parco auto, passerà qualche anno per rivedere la domanda effettiva diimmatricolazioni, fattore, come noto, legato al reddito delle famiglie e alla ripresa di stabilità nei consumi».

Alnetto del rincaro continuo delle materie prime, il mercato è positivo anche su tutta la componentistica ingegneristica per le macchine, fino a vedere «un discreto fermento – aggiunge



La difficoltà è la tensione sui prezzi delle materie prime Beri – anche per le infrastrutture e per le attività legate alla tecnologia intesa come trasmissione dati e cablatura di nuove reti. Direi che questo è il settore che per primo è ripartito».

L'azienda di Beri è la trafileria speciale Ita di Calolziocorte,
che con 130 dipendenti fornisce
fili d'acciaio trafilati lucidi e
zincati per armatura di cavi
energia e telecomunicazioni,
funi di sollevamento, funi per
trasporto persone, funi pesca,
applicazioni off-shore, armatura dirinforzo tubi, trasmissione
eproduzione di molle peri li settore automobilistico e per la
meccanica in generale.

Per Beriil 2020 è stato l'anno

Per Beri il 2020 è stato l'anno di apertura di un nuovo reparto di produzione per il quale ora l'imprenditore è alla ricerca di 12 tecnici da assumere e che fatica a trovare.

«Eil paradossodi un periodo - aggiunge l'imprenditore - in cui ci sono lavoratori bloccati nelle aziende dal divieto di li-cenziamentovoluto dal Governo per l'emergenzale gata al Covid, a fronte di imprese come la nostra che cercano addetti che non riescono a trovare».

L'occupazione

Sullo scenario che potrebbe aprirsi quando finirà il divieto di licenziare Beri spiega di aspettarsi casiisolati di aziende che decideranno di farlo. Non cè lo spettro di undrastico ridimensionamento della forza lavoro che fanno riferimento alle aziende del territorio.

aziende del territorio.

«A licenziare nel settore dellameccanica – afferma – saranno aziende che già erano in difficoltà e che probabilmente, se
non ci fosse stato il Covid e il
relativo blocco, avrebbero licenziato comunque. Inoltre –

La fiducia delle imprese
L'INDICE PMI MANIFATTURIERO DELL'EUROZONA



Indice	GEN 2021 -95,1	DIC 2020 96	NOV 2020 90,9
Ordini	-23,4	-24,4	-28,4
Scorte	3,3	1,3	3,1
Attese produzione	-2	0,4	-9,2

aggiunge Beri – le aziende che vorrebbero licenziare ma non possono farlo sono verosimilmente in una situazione insanabile insenso finanziario, e fra loro c'è chi, alla ricerca di vantaggio economico, hadeciso di delocalizzare portando avanti il proprio progetto durante il Covide aspettando solo che con lo sblocco del ilcenziamenti gli si dia la possibilità di risolvere la situazione dell'azienda italiana. Con la pandemia la loro situazione si è aggravata e non c'è molto da sperare che si riprendano. Anzi, sarebbe quasi meglio sbloccarle perché chi è in un limbo fra tutela e licenziamento sicuro di fatto ora non stacercando una muova occupazione, quindi non sta partecizione, quindi non sta parteci-

pando al mercato del lavoro né dando risposta ad aziende che, come la mia, sono pronte ad assumere figure professionali e non le trova. Alivello sindaca-le – conclude Beri – mancainoltre un coordinamento utile a capire quali nuovi spazi di ricollocazione si stanno comunque aprendo in molte aziende meccaniche del territorios.

Gli altri settori

I segnali positivi non sono limitati del resto alla meccanica. Se il tessile-abbigiamento rimane in profondo rosso, la situazione e migliore per molti altri comparti, come mezzi di trasporto, chimica, gomma-plastica, siderurgia.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

Download

Attilio Fontana: visita a

Gordona per ringraziare la Dispotech

La Provincia di Sondrio del 5 marzo 2021, visita di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, alla nostra azienda associata Dispotech.

La visita a Gordona per ringraziare la Dispotech

Un anno fa, nei giorni più drammatici del lockdown, avevano garantito un aiuto prezioso alle strutture sanitarie della provincia, superando mille difficoltà.

Ileri i titolari della Dispotech, azienda valchiavennasca attiva dal 1994, prima a Chia-venna e poi a Gordona, hanno ricevuto i ringraziamenti da Regione Lombardia per quel supporto straordinario alla sanità locale.

Ma torniamo a dodici mesi

fa. Il 4 marzo del 2020 ottocentotrentamila mascherine chirurgiche in arrivo dalla Ci-na e destinate all'Italia erano dove il carico era in transito. La merce era stata bloccata a seguito del veto del Governo tedesco di esportare masche-rine. Poi, con l'intervento di Api Lecco, ConfApi e delle autorità italiane, la situazione era stata sbloccata. Quando i bancali erano finalmente arri-vati in Italia, due settimane dopo, la Dispotech di Gordona, azienda specializzata nella produzione e nella distribu-zione di prodotti monouso, ne aveva donate 200mila all'Ast di Sondrio e 100mila alla Pro-

di ospedalieri. Chi conosce il fondatore dell'azienda **Massi**mo Mortarotti e i figli Emanuele – direttore generale – e Monica, responsabile di am-ministrazione e produzione, non si era stupito per la straordinaria sensibilità e generosi-tà messa in campo da questa famiglia di imprenditori sempre pronti a supportare la comunità.

Ieri, per ribadire i ringra-ziamenti delle istituzioni e della cittadinanza, il presidente della Regione Attilio Fontezione Civile.

Le mascherine rimanenti

tana ha visitato lo stabilimento dell'area industriale insie-



Con i titolari della Dispotech

me ai consiglieri regionali Massimo Sertori e Simona Perdazzi. In uno dei giorni più difficili per la Lombardia, con l'annuncio dell'arancione scuro che richiederà nuove e pesanti restrizioni, la Regione ha voluto riconoscere l'impe-

gno di Dispotech.

I titolari hanno presentato ai politici regionali e locali lo stabilimento, che negli ultimi anni è stato ampliato e ha po-tuto contare su notevoli inno-vazioni, e la produzione, sempre all'avanguardia, come dimostra il successo ottenuto sui mercati di tutto il mondo. La dirigenza di Dispotech ha

concentrato l'attenzione su tematiche particolarmente care al mondo delle imprese.

«La viabilità e la formazione di personale specializzato sono gli aspetti che per una re-altà come la nostra hanno un'importanza cruciale», ha sottolineato Emanuele Mor-tarotti dopo l'incontro con Fontana e i suoi. Dispotech dà lavoro a 68 dipendenti e anche nel 2020 ha mantenuto il fat-turato degli anni precedenti. In passato l'azienda di Gordona concentrava l'attenzione soprattutto sulla produzione di ghiaccio spray e in buste e sul settore medicale, dal 2020 è divenuta centrale l'attività legata alla protezione indivi-

Download

Gruppo giovani Api Lecco Sondrio e Telefono Donna marzo 2021: rassegna stampa

La rassegna stampa dell'iniziativa promossa dal Gruppo Giovani di Api e Telefono Donna Lecco in occasione dell'8 marzo 2021.

- Lecconotizie
- Prima Lecco
- Lecco Fm

Gruppo giovani Api e Telefono donna Insieme l'8 Marzo

Lecco

 Una locandina-manifesto dal titolo "Non seisola", inviata in occasione dell'8 Marzo a tutte le imprese iscritte, con la richiesta di affissione in bacheca per sensibilizzare sul contrasto alla violenza sulle donne e informare su come chiedere aiuto. Ciò in aggiunta a un nuovo progetto per aiutare le donne in situazioni di fragilità a provvedere a sé stesse, riqualificandosi con corsi e tirocinii come primo passo per ritrovare indipendenza economica e quindi libertà di decisione.

Le iniziative sono promosse dal Gruppo giovani di Api Lecco Sondrio, che per l'iniziativa della locandina hanno lavorato con Telefono Donna Lecco, con cui la collaborazione è iniziata lo scorso novembre a fronte di un fenomeno che nel 2020 ha visto 133 donne rivolgersi a Telefono DonnaLecco per chiedere aiuto.

Un dramma, quello della violenza domestica, cresciuto ancor di più al chiuso delle mura di casa nei mesi di pandemia e lockdown, una vera emergenza sociale che "colpisce trasversalmente qual sia si ceto sociale - afferma Lelia Vitali, presidente di Telefono Donna Lecco in una nota congiunta diffusa con Api -. Vediamo ogni giorno situazioni sempre più difficili e complicate con donne che vengono annullatedaipropricompagnicheimpediscono loro di avere un lavoro, un conto in banca o qualsiasi libertà. Per queste donne è difficile, ma non impossibile uscire

dalloro incubo, devono solo avere il coraggio di fare il primo passo verso di noi, siamo qui pronte a aiutarle con il sostegno di una rete di professioniste a loro disposizione, come abbiamo scritto nel manifesto "Non sei sola". Ci possono trovare nella nostra sede di Lecco, al numero 0341.363484, oppure nei consultori di Lecco, Calolziocorte e Mandello del Lario. Abbiamo anche un sito www.telefonodonnalecco.it".

«Ogni giorno – afferma Laura Silipigni presidente del Gruppo Giovani Api Lecco Sondrio - leggiamo cronache di donne vittime di violenza, quindi abbiamo deciso di fare qualcosa di concretoper dare una mano e creare un progetto strutturato dedicato al nostro territorio».

E ricorda che ora si va avanti con il nuovo progetto: «abbiamo in cantiere un progetto a cui teniamo molto: creare corsi diformazione e tirocini per queste donne che molto spesso quando lasciano il compagno o marito devono ricostruirsi una vita e il primo tassello fondamentale per farlo è avere un lavoro e uno stipendio». M.Del.

Download

Webinar "Novità fiscali e

adempimenti" del 4 marzo 2021: ecco le slide

Si allegano le **slide** utilizzate durante il webinar "Novità fiscali e adempimenti" tenutosi giovedì 4 marzo 2021.

Relatore dell'incontro Massimo Fumagalli dello Studio Qualitas Commercialisti Associati di Lecco.

(SG/sg)

2801_Webinar_Lecco_4.3.2021.pdf Download 2803_Scadenze_fiscali_2021.pdf Download

L'8 marzo del Gruppo Giovani di Api al fianco di Telefono Donna Lecco

Lunedì 8 marzo si celebra la **Giornata internazionale per i** diritti delle donne e per l'occasione il **Gruppo Giovani di Api** Lecco Sondrio ha inviato a tutte le sue aziende associate una locandina di sensibilizzazione sul tema violenza sulle donne, un manifesto realizzato insieme a **Telefono Donna Lecco** con cui il Gruppo Giovani ha iniziato una collaborazione dallo scorso novembre.

La locandina ha come scopo quello di porre attenzione su di un fenomeno che anche nel Lecchese ha numeri importanti: nel 2020 133 donne si sono rivolte a Telefono Donna Lecco per chiedere aiuto e uscire dall'incubo che molto spesso vivono tra le mura di casa.

"Abbiamo incontrato Lella Vitali lo scorso anno e ascoltato la sua testimonianza di presidente di questa associazione che da anni opera in questo settore - spiega Laura Silipigni presidente del Gruppo Giovani Api Lecco Sondrio -. Ogni giorno leggiamo cronache di donne vittime di violenza, guindi abbiamo deciso di fare qualcosa di concreto per dare una mano e creare un progetto strutturato dedicato al nostro territorio. La prima iniziativa del 2021 è stata realizzare questa locandina che abbiamo inviato a tutte le aziende associate di Api spiegando la nuova collaborazione e chiedendo imprenditori di affiggere il manifesto. Noi operiamo nel mondo delle imprese dove centinaia di donne lavorano ogni giorno, sulla locandina abbiamo messo in evidenza il numero di donne che lo scorso anno si è rivolto a Telefono Donna Lecco, i riferimenti telefonici e le loro sedi. Inoltre, abbiamo in cantiere un progetto a cui teniamo molto: creare corsi di formazione e tirocini per queste donne che molto spesso quando lasciano il compagno o marito devono ricostruirsi una vita e il primo tassello fondamentale per farlo è avere un lavoro e uno stipendio".

Lella Vitali, presidente di Telefono Donna Lecco, racconta di una realtà difficile anche nel nostro territorio, un'emergenza sociale in costante crescita che la pandemia ha addirittura acutizzato: "Ringraziamo il Gruppo Giovani di Api per il loro sostegno e la **passione** che stanno mettendo in questo progetto. La violenza sulle donne colpisce trasversalmente qualsiasi ceto sociale, vediamo ogni giorno situazioni sempre più difficili e complicate con donne che vengono annullate dai propri compagni che gli impediscono di avere un lavoro, un conto in banca o qualsiasi libertà. Per queste donne è difficile, ma non impossibile uscire dal loro incubo, devono solo avere il coraggio di fare il primo passo verso di noi, siamo qui pronte a aiutarle con il sostegno di una rete di professioniste a loro disposizione, come abbiamo scritto nel manifesto "Non sei sola". Ci possono trovare nella nostra sede di Lecco, al numero 0341.363484, oppure nei consultori di Lecco, Calolziocorte e Mandello del Lario. Abbiamo anche un sito www.telefonodonnalecco.it". (AM/am)

Slitta al 30 giugno il termine per l'adesione al servizio di consultazione delle fatture elettroniche

Ancora una proroga per il servizio di consultazione delle fatture elettroniche. In attesa della decisiva interlocuzione con l'Autorità Garante per la definizione delle necessarie misure di sicurezza a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati, l'Agenzia delle Entrate, con il provvedimento n. 56618, pubblicato domenica 28 febbraio, dispone che l'adesione al servizio che consente la consultazione e l'acquisizione delle e-fatture e dei loro duplicati informatici possa essere effettuata entro il 30 giugno 2021.

Viene scongiurata, quindi, la cancellazione dei file per i soggetti che non avessero manifestato la volontà di aderire al servizio entro il 28 febbraio. Secondo quanto previsto dai precedenti provvedimenti emanati dall'Agenzia e come riportato sul portale "Fatture e Corrispettivi", in assenza di adesione entro detto termine, la stessa Agenzia avrebbe proceduto ad eliminare le fatture elettroniche "memorizzate durante il periodo transitorio", mantenendo i soli "dati fattura" – id est i dati fiscalmente rilevanti di cui all'art. 21 del DPR 633/72, ad esclusione di quelli relativi alla natura, qualità e quantità dei beni e servizi che formano oggetto dell'operazione (di cui all'art. 21 comma 2 lett. g) del DPR 633/72) – "per le previste attività istituzionali di assistenza e di controllo automatizzato", fino a che non fossero decorsi i termini per gli eventuali accertamenti o

definiti gli eventuali giudizi.

Per comprendere le ragioni dell'ennesima proroga, occorre rammentare che l'art. 14 del DL 124/2019, modificando l'art. 1 del DLgs. 127/2015, ha disposto che i file delle fatture elettroniche trasmessi mediante SdI debbano essere memorizzati, nella loro interezza (ivi compresi, quindi, i dati "descrittivi"), "fino al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione di riferimento ovvero fino alla definizione di eventuali giudizi", per essere utilizzati:

- dalla Guardia di Finanza nell'assolvimento delle proprie funzioni di polizia economica e finanziaria;
- dalla stessa Guardia di finanza e dall'Agenzia delle Entrate per le attività di analisi del rischio e di controllo a fini fiscali.

La norma prevede, altresì, che, sentito il parere dell'Autorità Garante, siano adottate "idonee misure di garanzia a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati, attraverso la previsione di apposite misure di sicurezza".

In questi mesi, tuttavia, lo stesso Garante ha espresso parere negativo in ordine alla memorizzazione integrale dei file XML, sostenendo che anche qualora venissero assicurati "elevati livelli di sicurezza e accessi selettivi", essa risulterebbe "sproporzionata in uno stato democratico, per quantità e qualità delle informazioni oggetto di trattamento, rispetto al perseguimento del legittimo obiettivo di interesse pubblico di contrasto all'evasione fiscale perseguito".

Con provvedimento 7 agosto 2020 n. 151 l'Autorità, in ragione della necessità di individuare un preciso e certo "dies ad quem" entro il quale avrebbe dovuto avvenire la cancellazione dei file nell'ipotesi in cui l'operatore avesse deciso di non aderire, aveva richiesto che il differimento del termine per l'adesione al servizio di consultazione delle e-fatture, non fosse successivo alla data del 1° marzo 2021.

Tuttavia, come si legge nel provvedimento è, allo stato attuale, ancora attesa un'interlocuzione con il Garante per la definizione delle misure di garanzia che consentirebbero la memorizzazione integrale dei file come richiesto dall'art. 14 del DL 124/2019 e, per questo motivo, si è resa necessaria l'ulteriore proroga.

Lo slittamento potrebbe agevolare, in qualche misura, i che hanno aderito al servizio gratuito soggetti di conservazione delle fatture offerto dall'Agenzia delle Entrate (distinto e indipendente da quello di consultazione), che devono ancora effettuare l'upload delle fatture la cui data di emissione è coincidente o antecedente rispetto alla data di adesione al servizio.

Chi volesse, ad esempio, reperire i duplicati di file transitati dal SdI a decorrere dal 1° gennaio 2019, potrebbe, quindi, approfittare della proroga. (MF/ms)